

# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

---

IL DIRETTORE GENERALE

## **AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.**

- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la Legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;
- VISTA** la Legge di Bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 (Serie generale) *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”*;
- VISTO** il Decreto 30 dicembre 2022 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025”* – Pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022 (Serie generale);
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, n. 243, recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero;
- VISTO** il D.P.C.M. 22 giugno 2022, n. 109, recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero;
- VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n.173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che dispone che il “Ministero della transizione ecologica” è rinominato “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'on. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n.73, con i quali è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei Conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;
- VISTO** il D.P.C.M. dell’8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all’Ing. Silvia Grandi l’incarico triennale di Direttore generale della Direzione generale Economia Circolare;
- VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di approvazione della direttiva generale recante l’atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, registrato alla Corte dei Conti in data 02/02/2023 n. 287;
- VISTO** il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 20/02/2023 n. 410;
- VISTO** il Decreto dipartimentale prot. n. MASE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello per l’anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 34, il quale dispone “Norme tecniche, organizzative ed integrative”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo

12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

**VISTA** la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

**VISTA** la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

**CONSIDERATO** che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato *Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle strategie regionali e provinciali* e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane, le cui attività sono state supportate dal Progetto CREIAMO PA, linea di intervento L2WP1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

**CONSIDERATO** che nel 2021 è stato avviato il processo di revisione triennale della SNSvS previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO** che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda *Voluntary National Review* (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici *Voluntary Local Review* (VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di "VNR/VLR integrate";

**CONSIDERATO** che il processo di revisione triennale è avvenuto attraverso un ampio processo di confronto istituzionale ai diversi livelli territoriali, con la società civile e con gli attori non statali, che ha coinvolto direttamente Regioni/Province Autonome e Città metropolitane, in particolare attraverso i suddetti Tavoli di confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il parere favorevole alla revisione della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR);

**VISTO** il parere favorevole espresso dalle Associazioni ambientali riconosciute ex art. 13 della legge 8 luglio 1986, nonché la Delibera del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo NCS del 27 maggio 2022 presentata dal Gruppo di Lavoro 1 "Agenda 2030 e coerenza delle politiche";

**VISTA** la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della

SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

**CONSIDERATI** i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile;

**VISTA** la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21.10.2023, di approvazione del *Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile* di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

**VISTA** la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell'Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “*Localizing of the Sustainable Development Goals*” (Ris. 2/6) e recante l'attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l'Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio dell'UE formazione “Affari Generali” del 27 giugno 2023 “*The EU at the half-time of the implementation of the 2030 Agenda: Steering transformative change and expediting progress at all levels*” concordate in preparazione Foro Politico di Alto Livello per lo sviluppo sostenibile convocato sotto l'egida dell'Assemblea Generale, altrimenti noto come il “2023 SDG Summit” (New York, 19-20 Settembre 2023) e che richiamano le precedenti a partire dall'anno 2017, nonché il documento della Commissione europea “*Voluntary Review*” presentato nella sessione di luglio del Foro Politico di Alto Livello convocato sotto l'egida del Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite nella quale la Commissione illustra lo stato di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in ambito europeo;

**VISTO** il Rapporto sullo Stato Globale di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile “*Times of Crisis, Times of Change: Science for Accelerating Transformations to Sustainable Development*”, presentato in occasione del “2023 SDG Summit” alla luce del quale solo il 15% degli Obiettivi presenta un percorso virtuoso di attuazione e alla luce del quale la governance e in particolare la governance multi-livello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile rappresentano una leva per attuare le azioni trasformative necessarie a dare attuazione all'Agenda 2030;

**VISTA** la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “*Call to Action: turning our world towards 2030*” che risponde all'esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce: “(s) Continueremo a integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei nostri quadri politici nazionali e a sviluppare piani nazionali

per azioni trasformatrici e accelerate. Faremo dell'attuazione dell'Agenda 2030 e del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile un punto centrale nei meccanismi nazionali di pianificazione e supervisione. Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l'attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

- VISTI** i risultati del Progetto Regions2030 portato avanti dal Joint Research Center della Commissione europea con l'obiettivo di sperimentare la declinazione territoriale di un set di indicatori elaborati dallo stesso JRC e che ha visto la partecipazione di Piemonte e Puglia insieme ad altre 8 Regioni europee e la pubblicazione di 10 Rapporti;
- VISTA** la bozza di Conclusioni del Consiglio presentate dalla Presidenza spagnola per l'approvazione entro dicembre 2023 nella formazione “Affari Generali” dal titolo “*Developing the 2030 Agenda to reach the Goals: Accelerating the localization of the SDGs*”;
- VISTA** l'iniziativa UNESCO ESDNet 2030 nell'ambito del quale sono definite le traiettorie di lavoro per il rafforzamento dell'educazione per lo sviluppo sostenibile grazie alla costruzione di partenariati ed elaborazione di iniziative comuni, a cui il Vettore “Cultura per la Sostenibilità” intende contribuire;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO** in particolare l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- VISTI** i principi generali dell'Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;
- VISTO** l'Avviso pubblico prot. 211 del 09/07/2018 rivolto alle Regioni e alle Province Autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i;
- VISTO** l'Avviso pubblico prot. 333 del 26/07/2019 rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, che fa seguito al precedente, per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i;
- VISTO** l'Avviso pubblico prot. 334 del 26/07/2019 rivolto alle Città metropolitane per la definizione di Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, che siano orientate all'attuazione dell'Agenda 2030, della SNSvS e delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità;
- CONSIDERATI** gli Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città Metropolitane;

**RITENUTO** che l'incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità**

1. Con il presente avviso, il MASE intende dare nuovo impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la sostenibilità; 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

### **Articolo 2**

#### **Soggetti proponenti**

1. Il presente Avviso è rivolto alle Regioni, alle Province Autonome e alle Città Metropolitane.
2. Le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane che hanno già sottoscritto con il MASE Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. "per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii", possono presentare proposte per la realizzazione di attività che siano distinte dalle precedenti, ma che, al contempo, si integrino e si raccordino con esse nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali/Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce dell'approvazione del documento di aggiornamento periodico della SNSvS con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

### **Articolo 3**

#### **Risorse e finanziamento**

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e Soggetto Proponente) devono specificare il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. Il contributo di cui al comma 1 potrà assumere la forma di contributo in denaro o in natura (*in kind contribution*), fermo restando quanto previsto agli artt. 8, 9 e 10 per il soggetto proponente.
3. La dotazione finanziaria disponibile da parte del MASE nell'ambito del presente Avviso ammonta ad € 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila/00), di cui:

- € 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;
  - € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane.
4. Il MASE, tenuto conto della destinazione delle risorse finanziarie di cui al comma 3, si impegna a distribuirle in pari misura tra le proposte pervenute e ritenute ammissibili alla sottoscrizione dell'Accordo, fino a esaurimento delle risorse stesse.

#### **Articolo 4**

##### **Ambiti di collaborazione e categorie di intervento**

1. Saranno oggetto di Accordo di collaborazione, per le finalità di cui al presente Avviso, le categorie di intervento che soddisfino la realizzazione degli adempimenti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane potranno presentare una proposta di intervento integrata che includa azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All. 1 al presente Avviso:
  - **Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**  
Sottocategorie:
    - 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
    - 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
    - 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
    - 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità
  - **Categoria 2. Cultura per la sostenibilità**  
Sottocategorie:
    - 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
    - 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
    - 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità
  - **Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**  
Sottocategorie:
    - 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
    - 3.2 Partecipazione istituzionale
    - 3.3 Partenariati innovativi
2. Ciascuna proposta di intervento deve essere modulata in base alle peculiarità che i processi di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile assumono nei diversi contesti. Le proposte dovranno inoltre prestare particolare attenzione alla ulteriore declinazione territoriale a livello locale delle iniziative e dei quadri strategici.
3. A supporto delle attività previste nelle proposte di intervento, nell'ambito dei relativi Accordi di collaborazione che verranno stipulati, il MASE, oltre a rendere disponibili le risorse di cui all'art. 3 si impegna a:

- a. Promuovere l'interazione e la collaborazione tra le diverse amministrazioni firmatarie degli Accordi attraverso i Tavoli di confronto nazionali per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni e Province Autonome e Città Metropolitane.
- b. Promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione periodica della SNSvS.
- c. Promuovere il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane a eventi, progetti e iniziative a livello europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030.
- d. Promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione.
- e. Mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, i risultati delle attività nazionali realizzate nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con gli attori coinvolti.

## **Articolo 5**

### **Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, i Legali Rappresentanti dei Soggetti Proponenti dovranno presentare formale manifestazione di interesse per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 3 del presente Avviso, debitamente firmata con firma digitale o con firma autografa e accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso, utilizzando unicamente il format di manifestazione di interesse allegato al presente Avviso (All. 2).
2. Ogni Regione, Provincia Autonoma e Città Metropolitana può presentare una sola proposta di intervento, redatta secondo il format allegato al presente Avviso (All. 3). Nel caso di più proposte presentate dallo stesso soggetto verrà presa in considerazione la proposta maggiormente conferente alle finalità dell'Avviso.
3. Le proposte, redatte e sottoscritte come indicato ai commi 1 e 2, dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo PEC [EC@pec.mite.gov.it](mailto:EC@pec.mite.gov.it) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre i 70 giorni successivi alla stessa.
4. La manifestazione di interesse dovrà individuare il soggetto preposto alla firma dell'Accordo di cui all'art. 6, oltre a un referente tecnico per la gestione delle attività previste.

## **Articolo 6**

### **Procedura**

1. Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, il responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione degli esiti dell'Avviso pubblico.
2. Le proposte di intervento saranno oggetto di attività negoziale. Le Parti potranno concordare modifiche o integrazioni anche al fine di individuare la migliore modalità di modulazione delle risorse messe a disposizione da ciascuna di esse.

3. Alla conclusione della procedura negoziale, se l'esito sarà positivo per le Parti, si potrà procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra il MASE e la Regione, la Provincia Autonoma e la Città Metropolitana proponente.

#### **Articolo 7**

##### **Durata del progetto**

1. Le attività incluse nelle proposte presentate dovranno essere avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 6 e concluse entro e non oltre i diciotto mesi successivi alla data di avvio attività.
2. La comunicazione di avvio attività dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo PEC [EC@pec.mite.gov.it](mailto:EC@pec.mite.gov.it).
3. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese successivo alla data di avvio delle stesse, su richiesta motivata di una delle due Parti, mediante reciproco accordo.

#### **Articolo 8**

##### **Spese ammissibili**

1. Sono da considerarsi ammissibili le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali e pertinenti alla realizzazione degli interventi contenuti nelle proposte presentate. Nello specifico, sono ammessi:
  - **costi relativi al personale.** Tali costi non possono essere inferiori al 20% del costo complessivo della proposta presentata ed ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali. I costi del personale si distinguono:
    - 1) spese per il personale interno. Trattasi del personale assunto a tempo determinato o indeterminato da parte del Soggetto Proponente, impiegato nell'iniziativa proposta. Per quanto attiene l'onere finanziario a carico del MASE è ammissibile solo il costo relativo a lavoro straordinario o il costo derivante da incarico "incentivante" conferito al personale dipendente;
    - 2) spese per il personale esterno. Trattasi di personale incaricato dal Soggetto proponente, con contratti di lavoro autonomo, nel rispetto di quanto previsto ai commi 6 e 6 bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165 del 30/12/2001 e ss.mm.ii;
  - **i costi per l'acquisto di beni** strettamente finalizzati alla realizzazione delle attività relative alle categorie di intervento di cui all'art. 4;
  - **i costi per l'acquisto di servizi** strettamente necessari alla realizzazione delle attività relative alle categorie di intervento di cui all'art. 4, ivi compresi i servizi relativi agli aspetti logistici. Si precisa altresì che in tale categoria rientrano:
    - 1) tutti i servizi acquistati tramite procedure di gara previste dal codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023 fino ad un massimo del 50%;
    - 2) eventuali spese per servizi di consulenza specialistica affidati a società in house il cui personale è a supporto del Committente (Soggetto proponente), in accordo con il codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023;
    - 3) eventuali accordi stipulati dal Soggetto proponente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990 per importi fino ad un massimo del 35%. Tale limite è elevato per tutti i beneficiari al 75% nel caso di accordi di collaborazione funzionali al coinvolgimento di Enti Locali nel processo di territorializzazione delle strategie e agende per lo sviluppo sostenibile.

- le **spese generali** derivanti direttamente dalle proposte di intervento presentate in una percentuale massima del 5% del costo dell'intera proposta presentata ed ammessa. Tali spese sono riconosciute forfettariamente.
2. La proposta di intervento di cui all'art. 5 dovrà contenere una stima preliminare delle spese attribuibili a ciascuna delle attività previste, secondo lo schema contenuto nell'All. 3 al presente Avviso.
  3. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di avvio delle attività e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto, salvo proroghe (ai sensi dell'art. 7), purché funzionali alla realizzazione del Progetto connesso all'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241. Qualsiasi spesa non riconducibile direttamente agli interventi proposti e alle categorie sopraindicate non sarà ritenuta ammissibile e, pertanto, non sarà inclusa nell'Accordo che verrà stipulato come esito del presente Avviso.
  4. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

#### **Art. 9**

##### **Spese non ammissibili**

1. Sono considerate spese non ammissibili e pertanto non finanziabili con le risorse messe a disposizione dal presente Avviso:
  - a. le spese i cui documenti giustificativi di spesa siano antecedenti alla data di avvio delle attività proposte, nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione delle attività;
  - b. le spese non riconducibili direttamente alla proposta presentata;
  - c. le spese i cui giustificativi non siano completamente quietanzati (pagati);
  - d. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
  - e. le spese ammende, multe, sanzioni pecuniarie, penali e/o i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

#### **Articolo 10**

##### **Erogazione e rendicontazione**

1. L'importo erogato dal MASE e previsto dal presente Avviso verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
  - a) **Prima tranche**, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla comunicazione della data di avvio delle attività;
  - b) **Seconda tranche**, pari al max 25% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio delle attività, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
  - c) **Terza tranche**, a saldo, pari al restante 35% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi di cui al comma 1, alle lettere b) e c) verranno erogati previa presentazione da parte del Soggetto Proponente e valutazione da parte del MASE di:
  - 1) **una relazione illustrativa delle attività svolte**, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di un apposito format fornito da questa Amministrazione;

- 2) **la restituzione di dati utili al monitoraggio e alla valutazione delle attività** svolte dai proponenti nell'ambito del presente avviso, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nel format di rendicontazione di cui al punto precedente;
  - 3) **una tabella riepilogativa** contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i **costi sostenuti** con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di un apposito format che verrà fornito da questa Amministrazione;
  - 4) **documenti giuridicamente vincolanti** afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.) e giustificativi di pagamento (mandati di pagamento ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari.
3. Le risorse relative al contributo in natura di cui all'art. 3 comma 2 non sono oggetto di rendicontazione, ma di autocertificazione da parte dell'amministrazione di riferimento. Tale autocertificazione deve essere inclusa tra la documentazione di cui al punto 4) e inserita nella tabella di cui al punto 3) del comma 2.

#### **Art. 11**

##### **Gestione, monitoraggio e valutazione**

1. È previsto il monitoraggio delle attività previste dagli Accordi di cui all'art. 6 comma 3, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività, i risultati raggiunti e le opportunità di miglioramento, a partire dalle informazioni di cui al comma 2 dell'art. 10 del presente Avviso.

#### **Art. 12**

##### **Revoche**

1. I finanziamenti sono revocati in caso di mancata realizzazione di tutti o parte degli interventi previsti dall'Accordo di cui all'art. 6 entro il termine di 18 mesi dalla data di erogazione della prima tranche del pagamento, o di 24 mesi in caso di proroga di cui all'art. 7.
2. Laddove ricorra il caso di revoca, i finanziamenti indebitamente percepiti sono restituiti dal Soggetto Beneficiario secondo modalità che saranno definite nell'Accordo di cui all'art. 6.

#### **Art. 13**

##### **Responsabile del procedimento**

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione IV - Strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile della Direzione generale Economia Circolare del MASE.

#### **Art. 14**

##### **Pubblicità, Informativa relativa al trattamento dei dati personali e contatti**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR e del decreto legislativo. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
2. Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'esercizio delle funzioni di trattamento dei dati personali.

3. I dati forniti dal Soggetto Proponente sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, per le finalità di espletamento delle attività oggetto del presente Avviso.
4. Il Soggetto Proponente in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
5. L'invio della manifestazione d'interesse presuppone l'esplicita autorizzazione, da parte del Soggetto Proponente, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni riportate nel presente documento.
6. Copia integrale del presente documento e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito [www.mase.gov.it](http://www.mase.gov.it) (sezione Avvisi e Bandi).
7. Tutte le eventuali richieste di informazioni relative al presente Avviso dovranno essere inviate al seguente indirizzo PEC: [EC@pec.mite.gov.it](mailto:EC@pec.mite.gov.it).

**Art. 15**  
**Allegati**

Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato 1 – Descrizione categorie di intervento
- Allegato 2 – Format manifestazione di interesse
- Allegato 3 – Format proposta di intervento
- Allegato 4 – Informativa in materia di trattamento dei dati personali

Silvia Grandi

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)